

50



CONGRESSO NAZIONALE



Sinergie multisettoriali per la salute

TORINO

22-25 Novembre 2017

Centro Congressi Lingotto



ABSTRACT BOOK

C01: Ambiente e salute

Abstract 97

FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALE E SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA: STUDIO CASO-CONTROLLO IN PROVINCIA DI NOVARA

Tesauro M.^[1], Filippini T.^[2], Consonni M.^[1], Fontana A.^[3], Mazzini L.^[4], Gagliardi I.^[4], Pisano F.^[5], Chiò A.^[6], Vinceti M.^[2]

^[1]Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze Biomediche Chirurgiche Odontoiatriche ~ Milano ~ Italy, ^[2]Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze ~ Modena Reggio Emilia ~ Italy, ^[3]ASL Novara ~ Novara ~ Italy, ^[4]Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità- CRESLA ~ Novara ~ Italy, ^[5]Fondazione Salvatore Maugeri, U.O. Neurologia Riabilitativa ~ Veruno ~ Italy, ^[6]Università di Torino Centro SLA Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi Montalcini ~ Torino ~ Italy

Parole Chiave: Sclerosi laterale amiotrofica, fattori ambientali, studio caso-controllo

INTRODUZIONE:

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa a decorso progressivo. Ad eccezione di alcune forme genetiche (mutazioni dei geni SOD1, C9orf72, FUS/TLS e TARDBP), l'eziologia rimane ignota e si ipotizza che la SLA sia una malattia multifattoriale dove fattori genetici predisponenti interagiscano con fattori ambientali, quali metalli, solventi, pesticidi e campi elettromagnetici e/o esposizioni professionali (saldatore, elettricista e agricoltore). Obiettivo di questo studio è valutare il ruolo di alcuni fattori ambientali e occupazionali sul rischio di SLA nella provincia di Novara.

MATERIALI E METODI:

Nell'ambito di un disegno di studio caso-controllo sono stati identificati i nuovi casi di SLA diagnosticati tra il 2002 ed il 2012 tra i residenti nella provincia di Novara utilizzando le Schede di Dimissione Ospedaliera dei reparti di Neurologia della provincia di Novara, le schede di morte e il Registro Piemontese di SLA. I controlli sono stati selezionati in modo casuale dall'anagrafe sanitaria dell'ASL di Novara. Un questionario realizzato ad hoc per la valutazione di fattori di rischio ambientali e occupazionali è stato somministrato direttamente (o tramite i familiari) ai casi, mentre i controlli hanno ricevuto il questionario per via postale. Tramite regressione logistica non condizionata, aggiustata per età e sesso, è stato calcolato l'odds ratio (OR) con intervallo di confidenza (IC) al 95% senza cutpoints fissi di significatività.

RISULTATI:

In totale sono stati raccolti 68 questionari (34 casi e 34 controlli). Le attività lavorative o esposizioni associate ad un incremento del rischio di SLA sono state: lavoro agricolo (OR 9,32; IC 95% 1,02-85,23; P=0,048), attività di saldatore (OR 5,89; IC 95% 0,57-60,81; P=0,136), esposizione professionale a piombo (OR 4,43; IC 95% 0,88-22,29; P=0,071) e solventi (OR 4,11; IC 95% 1,29-13,05; P=0,016), shock elettrici (OR 4,70; IC 95% 0,44-50,28; P=0,200), residenza vicino a linee elettriche a alta tensione (OR 3,28; IC 95% 0,85-12,68; P=0,085) e residenza vicino a specchi d'acqua (OR 3,09; IC 95% 0,92-10,33; P=0,067).

CONCLUSIONI:

I risultati dello studio mostrano un incremento di rischio in associazione ad alcuni fattori ambientali e occupazionali, ma a causa della limitata numerosità, non sono in grado di confermarne il ruolo eziopatogenetico nella SLA.